

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-615 del 04/02/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/06 Art. 208 e s.m.i., Parte Quarta - Modifica preliminare dell'Autorizzazione Unica rilasciata con DET-AMB-2020-6204 del 21/12/2020 per la prosecuzione dell'attività di autodemolizione e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi alla ditta MARZAIOLI S.p.a. - sede legale e stabilimento ubicati in Via Emilia Ovest n.293/a, loc. Fraore - 43126 PARMA (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-635 del 03/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 209 del 24/06/2003 e s.m.i. (disciplina V.F.U.);
- il D.Lgs. 49/2014 e s.m.i. (disciplina RAEE);
- il D.Lgs. del 31/07/2020 n. 101 (disciplina in materia di sorveglianza radiometrica);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

PREMESSO:

- che la Ditta MARZAIOLI S.p.a. (C.F. 00255750341) con sede legale e impianto in Via Emilia Ovest n.293/a, loc. Fraore - 43126 Parma (PR), è autorizzata con Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2020-6204 del *Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest P.le della Pace, 1 – CAP 43121* | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

21/12/2020, rilasciata da Arpae SAC di Parma ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di messa in riserva (R13) trattamento (R4) di rifiuti pericolosi (VFU - veicoli fuori uso), e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;

VISTO:

- che la Ditta MARZAIOLI S.p.a. ha presentato, in data 23/02/2024, istanza di Modifica dell'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2020-6204 del 21/12/2020, acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/36335 del 26/02/2024, relativa a: costruzione di un nuovo magazzino, ampliamento tettoia destinata a magazzino ricambi e riorganizzazione della viabilità interna;
 - che la suddetta istanza è stata successivamente integrata con nota acquisita al prot. PG/2024/49312 del 14/03/2024 (in risposta a nota Arpae SAC PG/2024/44928 del 07/03/2024), in cui la Ditta specifica che:
 - *“le Aree dell'impianto autorizzato interessate alla modifica definitiva, dopo il ripristino delle aree temporaneamente modificate, riguardano una superficie complessiva di mq 4.892 (...);*
 - *rispetto a quanto indicato nella precedente relazione per la Procedura di Verifica (Screening) in data 05/06/2009 relativa all'impianto di Demolizione Autoveicoli e alla Autorizzazione di cui alla Determinazione Dlrigenziale DET-AMB-2020-6204 (...) si ritiene che la modifica non produca impatti ambientali significativi e negativi in quanto:*
 - *non si modifica l'organizzazione del centro di raccolta;*
 - *non sono modificati i codici EER e i quantitativi di rifiuti;*
 - *non si modifica il settore di trattamento e messa in sicurezza dei veicoli e le operazioni di recupero;*
 - *non si modifica il settore di deposito dei rifiuti pericolosi e quello dei rifiuti non recuperabili;*
 - *si aumenta il settore di parcheggio dei mezzi in attesa di bonifica e diminuisce il settore destinato ai veicoli usati in vendita;*
 - *si aumenta il settore di deposito delle parti di ricambio riutilizzabili in coerenza con lo sviluppo commerciale del processo di riuso;*
 - *si interviene sui consumi energetici con la trasformazione dell'impianto di riscaldamento da gas a pompa di calore e l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della nuova struttura;”*
- e pertanto il progetto è stato considerato escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) ai sensi della L.R. n. 4/2018 - categoria B.2. 53) “Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro”;
- all'istanza è allegata la dichiarazione di invarianza dello “*stato legittimato dell'attività nell'impianto della Ditta Marzaioli Spa in relazione ai titoli abilitativi in essere*”; restano altresì invariati i quantitativi complessivamente trattati e la potenzialità annua dell'impianto;
 - che con nota prot. n. PG/2024/49312 del 15/03/2024 Arpae SAC di Parma ha trasmesso alla Ditta MARZAIOLI S.p.a. l'avvio del procedimento (L. 241/90 e s.m.i., art. 7 e 8) e con nota PG/2024/56218 del 25/03/2024 ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria (L. 241/90 e s.m.i. artt. 14 e 14-ter), la quale si è tenuta in data 16/04/2024, 23/05/2024 e 29/11/2024;
 - che nell'ambito della Conferenza di Servizi, gli Enti presenti (Comune di Parma, AUSL - Distretto di Parma, Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma) hanno chiesto integrazioni e chiarimenti al fine dell'espressione del proprio parere; i Verbali della Conferenza di servizi sono depositati agli atti;

CONSIDERATO CHE:

- sono state acquisite al prot. Arpae PG/2024/82108 del 06/05/2024 le integrazioni fornite dalla Ditta in esito a quanto richiesto dagli Enti nel corso della prima seduta di Conferenza di Servizi del 16/04/2024, contenenti:
 - la Relazione di calcolo rete acque bianche, con relativa tavola grafica e asseverazione di cui al comma 7 dell'art.4 del RRI, a firma ing. Lorenzo Bernini;
 - le planimetrie 1A, 2A e 3A aggiornate;
 - la planimetria 4A relativa all'individuazione dei confini catastali delle aree di pertinenza della Ditta;
 - la valutazione di impatto acustico dell'attività come descritta nello stato di progetto;
- in data 17/06/2024 la Ditta ha trasmesso, in risposta alle richieste formulate dalla Conferenza di Servizi nel corso della seconda seduta, nota acquisita al prot. Arpae PG/2024/111412 del 17/06/2024, contenente i chiarimenti richiesti in merito alla matrice scarichi idrici;
- a seguito di sopralluogo condotto in data 29/08/2024 presso l'impianto da parte del Consorzio della Bonifica Parmense, si è constatata la necessità di condurre un'analisi approfondita delle caratteristiche della rete idrica del sito volta a verificare la complessiva efficienza delle tubazioni di scarico e recapito in canale consortile (Cavo Rauda);
- in data 11/12/2024 (acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/224876 del 12/12/2024) la Ditta ha trasmesso il cronoprogramma delle attività previste al fine di procedere alla verifica idrogeologica e idraulica della rete meteorica richiesta dal Consorzio della Bonifica Parmense, come concordato nel corso della terza seduta di Conferenza di Servizi (Allegato n.2, parte integrante al presente provvedimento);

VISTI:

- il Permesso di Costruire relativo al procedimento in oggetto, rilasciato dal Comune di Parma con atto n.200410.U del 05/08/2024, acquisito al prot. Arpae PG/2024/209059 del 19/11/2024;
- i seguenti pareri acquisiti da parte degli Enti competenti:
 - il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Parma con nota prot. 133115 del 27/05/2024, acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/96962 del 27/05/2024, in ordine alle matrici ambientali di competenza (Allegato n.1, parte integrante al presente provvedimento);
 - il parere favorevole espresso da AUSL Str. Organiz. Terr. di Parma e da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, nel corso della Conferenza di Servizi;
 - il parere favorevole del Consorzio della Bonifica espresso nel corso della Conferenza di servizi, nella seduta conclusiva del 29/11/2024, "(...) in esito al sopralluogo 29/08/2024 e a confronti con i tecnici della Ditta, si è constatato che esistono le condizioni in termini di superfici verdi disponibili presso l'impianto per incrementare la vasca di laminazione fino ai volumi richiesti; tuttavia ci si è accordati con la Ditta sulla necessità di condurre un'analisi approfondita delle caratteristiche della rete idrica del sito volta a verificare l'efficienza delle tubazioni di scarico e il conseguente recapito in canale consortile (Cavo Rauda), anche tramite ispezioni dedicate, prima di una progettazione definitiva e una valutazione dell'efficienza di scolo per evitare allagamenti; inoltre, è emersa l'esigenza di condurre una pulizia dei fossi";

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici:

- che la Ditta Marzaioli SpA è stata autorizzata, con atto DET-AMB-2020-6204 del 21/12/2020 per gli scarichi idrici denominati: "S1" (acque reflue domestiche, meteoriche di pluviali e di dilavamento piazzali) ed "S2" (acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento piazzali), recapitanti in fosso di scolo podereale quindi Cavo Rauda;
- viste le integrazioni del 04/05/2024 (acquisite al prot. PG/82108 del 05/05/2024) comprensive di: scheda e schema a blocchi del depuratore ad ossidazione totale, nonché di relazione di invarianza idraulica, relazione di calcolo rete acque bianche, Tav. I.01: planimetria di progetto e particolari rete acque bianche, a firma dell'ing. Lorenzo Bernini;
- visti i chiarimenti forniti dalla Ditta nelle integrazioni del 17/06/2024 (PG/111412) sulle funzionalità della "caditoia 2" (ruolo di pozzetto scolmatore), dei bacini di laminazione, degli scolmatori presenti e sul ruolo dei "pozzetti 1 e 5";
- che nel corso dei lavori della Conferenza di servizi (seduta del 29/11/2024), su esplicita richiesta di Arpae SAC Parma: *"i documenti agli atti rappresentanti lo stato di fatto (concessione Consorzio, planimetrie reti idriche) e lo stato di progetto (modifica in oggetto) sono comunque validi o se dovranno essere revisionati in seguito alle verifiche ritenute necessarie sopra descritte. chiede inoltre se le aree su cui effettuare gli ampliamenti previsti sono tutti in aree urbanisticamente conformi e prive di vincoli pianificatori."* Marzaioli Spa ha dichiarato che: *"Le aree di intervento sono già di proprietà e urbanisticamente compatibili. (...) Finora la rete scolante non ha mai dato problemi ed è stata progettata secondo i criteri vigenti all'epoca della costruzione. Ora, le modifiche proposte intervengono a modificare lo stato di fatto e necessitano pertanto, su richiesta del Consorzio di Bonifica, una verifica con tempi di ritorno di 50 e 100 anni, ma non è in discussione l'efficacia dello stato di fatto";*
- che il parere del Consorzio di Bonifica Parmense espresso in Conferenza di servizi del 29/11/2024 è rilasciato per questa prima fase preliminare e condizionato per le fasi successive alla valutazione degli interventi proposti dalla Ditta in data 11/12/2024, all'esito delle ispezioni e dei rilievi svolti sulla rete idrica e quindi alla progettazione definitiva della rete idrica del sito, da concordarsi previo confronto con il Consorzio della Bonifica P.se;
- che prioritariamente è necessario rimuovere temporaneamente tutti i mezzi pesanti dai piazzali al fine di consentire i rilievi e le ispezioni su pendenze e profondità di caditoie e pozzetti costituenti la rete acque meteoriche;
- che la realizzazione dell'intervento previsto dalla modifica potrà essere attuato solamente in più fasi progressive, declinate in un cronoprogramma presentato da Marzaioli Spa l'11/12/2024 (allegato n.2, parte integrante al presente provvedimento), come deciso nella seduta conclusiva della Conferenza di servizi del 29/11/2024, e acquisito al prot. Arpae PG/2024/224876 del 12/12/2024; preso atto che il suddetto cronoprogramma prevede che:
 1. *"si è già dato corso dal 09/12/2024 alla demolizione totale dei fabbricati facenti parte del complesso industriale ex Saccò, area confinante con l'impianto di autodemolizione in oggetto e di proprietà della stessa ditta Marzaioli Spa, ove verranno parcheggiati provvisoriamente i veicoli marcianti ora parcheggiati sull'area oggetto dell'intervento;*
 2. *entro fine gennaio 2025 tutti i mezzi (trattasi di veicoli marcianti destinati alla vendita) presenti sull'area dell'intervento saranno stati rimossi e spostati provvisoriamente nell'area di cui al punto 1, consentendo il libero accesso per i rilievi e le verifiche necessarie per individuare correttamente le modalità dell'intervento per la gestione delle acque meteoriche;*
 3. *entro 10 giorni dalla fine delle operazioni di rimozione dei mezzi saranno eseguiti tutti i rilievi sul campo per avere l'esatta situazione delle reti di smaltimento delle acque esistenti nelle aree oggetto dell'intervento;*

4. *nel mese di marzo 2025, a seguito di confronto con i tecnici del Consorzio della Bonifica P.se, sarà predisposto il progetto definitivo nel rispetto delle indicazioni recepite nella Conferenza di servizi e quindi inviato al Consorzio stesso e ad Arpae;*
 5. *al termine dell'iter autorizzativo cominceranno i lavori per la costruzione dell'ampliamento come da richiesta di autorizzazione (...);*
- che la realizzazione degli interventi di modifica dovrà essere richiesta tramite ulteriore domanda di procedimento di modifica dell'A.U. ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dal momento che l'Autorizzazione Unica autorizza non solo la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti, ma anche la realizzazione dello stesso ed ogni sua modifica;
 - che Arpae APAO (ST) ha considerato che: *"se lo stato di progetto non è mutato si confermano le considerazioni e il parere già espressi nelle precedenti sedute di Conferenza" ovvero: "si prende atto della planimetria fornita dalla Ditta in cui sono chiaramente definiti i confini catastali dell'area in cui si svolge l'attività di trattamento rifiuti, rispetto all'area di vendita, posta in prossimità della stessa. Si ricorda infine che su suolo non impermeabilizzato possono essere collocati esclusivamente i veicoli bonificati, al fine di non arrecare danno alla matrice suolo, mentre, nelle aree adibite a trattamento rifiuti, devono essere rispettati i quantitativi massimi ed in particolare la capacità massima di deposito di VFU non bonificati prescritti nell'Autorizzazione Unica del 2020".*

CONSIDERATO, per la matrice emissioni in atmosfera:

che in merito all'attività svolta, la ditta, nella documentazione allegata alla domanda, ha dichiarato che: *"lo stato legittimato dell'attività nell'impianto della ditta Marzaioli Spa in relazione ai titoli abilitativi nello stato attuale non è variato";*

CONSIDERATO, altresì, per la matrice recupero rifiuti:

- rispetto a quanto indicato nella precedente relazione per la Procedura di Verifica (Screening) in data 05/06/2009 relativa all'impianto di Demolizione Autoveicoli e alla Autorizzazione di cui alla Determinazione Dlrigenziale DET-AMB-2020-6204 con scadenza dicembre 2023 si ritiene che la modifica non produca impatti ambientali significativi e negativi in quanto: non si modifica l'organizzazione del centro di raccolta, i codici EER e i quantitativi di rifiuti, né il settore di trattamento e messa in sicurezza dei veicoli e le operazioni di recupero; non si modifica il settore di deposito dei rifiuti pericolosi e quello dei rifiuti non recuperabili;
- che risulta acquisita dalla Prefettura di Parma la Comunicazione antimafia n° PR_PRUTG_0019274_20240322, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si attesta che alla data del 10/04/2024 a carico della suindicata la Ditta MARZAIOLI S.p.a. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;
- la Ditta MARZAIOLI S.p.a. con nota del 10/01/2025 (acquisita al prot. Arpae PG/2025/20704 del 03/02/2025), firmata dal legale rappresentante, ha dichiarato *"...di avere provveduto con la marca da bollo... al pagamento dell'imposta di bollo... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico Emissione Provvedimento Modifica Autorizzazione Unica";* pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01240030057243 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di modifica dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;

- le spese istruttorie, quantificate in € 1.380,00 (milletrecentoottanta/00 euro), per l'istanza di Modifica dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo il tariffario regionale Arpae, sono state riscaldate, in data 29/02/2024, tramite PagoPA;
- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della modifica dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 conformemente alle disposizioni dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle condizioni di seguito prescritte;

RITENUTO

di dover recepire e integrare all'interno dell'Autorizzazione unica di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. le autorizzazioni relative alle matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera;

DETERMINA

DI MODIFICARE l'Autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, rilasciata con Determinazione n. DET-AMB-2020-6204 del 21/12/2020, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta:

Ragione Sociale:	MARZAIOLI S.p.a.
Sede Legale	Via Emilia Ovest n.293/a, loc. Fraore - 43126 PARMA (PR)
Codice Fiscale:	002255750341
per la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento di recupero (R4) di rifiuti pericolosi (VFU - veicoli fuori uso) e il recupero (R4) di rifiuti non pericolosi, come di seguito individuato:	
Sede operativa:	Via Emilia Ovest n.293/a, loc. Fraore - 43126 PARMA (PR)
Rappresentante Legale:	generalità depositate agli atti
Responsabile Tecnico:	generalità depositate agli atti
Riferimenti Catastali	Comune di Parma, Foglio 16, mappali 77-79
Coordinate WGD 84 GD	4.963.700N - 1.598.200E
Superficie (esclusa porzione a verde)	22.227 mq

per quanto riguarda le seguenti modifiche impiantistiche:

- **valutate in questa sede preliminarmente**, in prospettiva di una successiva approvazione delle modifiche a progetto (fra cui l'aumento della superficie del settore di parcheggio dei mezzi in attesa di bonifica e diminuzione del settore destinato ai veicoli usati in vendita), nonostante le modifiche richieste riguardino anche la successiva variazione della viabilità interna e una diversa distribuzione e destino d'uso delle aree di stoccaggio mezzi; nonostante il Comune abbia già rilasciato Permesso di costruire delle opere a progetto (nuovo capannone, nuova tettoia) con atto n.200410.U del 05/08/2024, acquisito al prot. Arpae PG/2024/209059 del 19/11/2024,

- si ritiene quindi di poter autorizzare in questo provvedimento, in prima istanza, solo le fasi di intervento preparatorie delle modifiche avanzate, ossia le fasi preliminari di seguito esposte, come stabilite nel cronoprogramma acquisito in data 12/12/2024 da Marzaioli Spa in accordo con la Conferenza di servizi del 29/11/2024:
 1. entro fine gennaio 2025 dovrà essere ultimato lo spostamento provvisorio di tutti i mezzi (trattasi di veicoli marcianti destinati alla vendita) presenti sull'area dell'intervento nell'area ex-complesso ind.le Saccò, confinante con l'impianto di autodemolizione e di proprietà della stessa Marzaioli Spa, consentendo il libero accesso per i rilievi e le verifiche necessarie per individuare correttamente le modalità dell'intervento per la gestione delle acque meteoriche;
 2. entro i primi 10 giorni lavorativi dalla fine delle operazioni di rimozione dei mezzi saranno eseguiti tutti i rilievi sul campo per avere l'esatta situazione delle reti di smaltimento delle acque esistenti nelle aree oggetto dell'intervento;
 3. entro il mese di marzo 2025, a seguito di confronto con i tecnici del Consorzio della Bonifica P.se, sarà predisposto il progetto definitivo nel rispetto delle indicazioni recepite nella Conferenza di servizi e quindi inviato al Consorzio stesso e ad Arpae; tale progetto dovrà essere oggetto di apposita domanda di modifica dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da presentarsi ad Arpae SAC Parma; solo al termine dell'iter autorizzativo di tale nuova modifica cominceranno i lavori per la costruzione dell'ampliamento come da richiesta di autorizzazione;
- le Aree dell'impianto autorizzato interessate alla modifica definitiva, dopo il ripristino delle aree temporaneamente modificate, riguardano una superficie complessiva di mq 4.892 (...);
- si aumenta il settore di deposito delle parti di ricambio riutilizzabili in coerenza con lo sviluppo commerciale del processo di riuso;
- si interviene sui consumi energetici con la trasformazione dell'impianto di riscaldamento da gas a pompa di calore e l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della nuova struttura;

NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- **di mantenere lo stato di fatto autorizzato, ai sensi del Capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** con provvedimento Arpae DET-AMB-2020-6204 del 21/12/2020 **per gli scarichi idrici**, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, **rimandando ogni valutazione sulle modifiche a progetto alla successiva domanda di modifica, che dovrà pervenire entro il 31 marzo 2025**, come meglio verrà definita a valle delle ispezioni concordate con il Consorzio di Bonifica Parmense;
- dovranno essere rispettate le planimetrie dello stato di fatto (TAV 1A AREE STOCCAGGIO STATO DI FATTO_REV.3_30/01/2024) fornita dalla Ditta, in cui sono chiaramente definiti i confini catastali dell'area in cui si svolge l'attività di trattamento rifiuti, rispetto all'area di vendita, posta in prossimità della stessa; e quella provvisoria, in fase di cantiere (TAV 2A AREE STOCCAGGIO FASE CANTIERE_REV.3_03/04/2024), entrambe acquisite al prot. Arpae PG/82108 del 06/05/2024);
- come prescritto (a Verbale Conferenza di servizi del 23/05/2024) da Arpae - Area Prevenzione Ambientale, Serv. terr.le di Parma, su suolo non impermeabilizzato potranno essere collocati esclusivamente i veicoli bonificati, al fine di non arrecare danno alla matrice suolo, mentre, nelle aree adibite a trattamento rifiuti, devono essere rispettati i quantitativi massimi ed in particolare la capacità massima di deposito di VFU non bonificati prescritti nell'Autorizzazione Unica del 2020;

DI INVIARE copia del presente atto: alla Ditta MARZAIOLI S.p.a., ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Str. Organizz. terr.le di Parma - SIP e SPSAL, al Comune di Parma, al Consorzio della Bonifica Parmense, per quanto di competenza;

DI LASCIARE INVARIATA ogni altra parte della Determina di Arpae SAC Parma n. DET-AMB-2020-6204 del 21/12/2020 non modificata dal presente atto;

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7/8/1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC);
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- che il presente atto si compone dei seguenti allegati:
 1. parere del Comune di Parma con nota prot. 133115 del 27/05/2024,
 2. cronoprogramma interventi presentato da Marzaioli Spa in data 11/12/2024, (acquisito al prot. Arpae PG/2024/224876 del 12/12/2024).

Sinadoc n 10880/2024

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

contenenti amianto (specie in copertura), è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione, al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti, così come disposto dal D.Lgs. n. 257/92 e dal D.M. 6/09/1994 del Ministro della Sanità. Tale programma implica di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto. A tal fine il proprietario dell'immobile deve:

- designare una persona responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto;
- tenere un'adeguata documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto.

In tale caso dovrà essere trasmessa alla Struttura Operativa Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare del Comune di Parma (PEC comunedi Parma@postemailcertificata.it) quanto segue:

- documentazione dalla quale risulti l'ubicazione di tutti i materiali contenenti amianto sia in forma compatta che friabile;
- valutazione dello stato di conservazione della copertura in materiale contenente amianto aggiornata allo stato attuale, redatta da un tecnico abilitato, iscritto all'Albo Professionale (geometra, ingegnere, architetto, geologo, ecc...) utilizzando le schede estratte dalle "Linee Guida per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e per la valutazione del rischio", che possono essere prese come utile riferimento (nota R.E.R Servizio Sanità Pubblica del 17/05/2015, prot. n. ASS/PRC/02/22650);
- valutazione dello stato di conservazione degli altri materiali, se presenti;
- programma di controllo, manutenzione e custodia dei materiali contenenti amianto derivante dalle sopra citate valutazioni, le cui azioni siano conformi ai disciplinari tecnici indicati nel D.M. 6/09/1994;
- generalità e recapito del responsabile delle attività manutentive dei materiali contenenti amianto;

inquinamento luminoso: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:

- a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
- b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
- c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.

Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

Lotta alle arbovirosi: la fase di cantiere e l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 24 del giorno 11/04/2024 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (aedes albopictus) e zanzara comune (culex pipiens), e pertanto sarà necessario:

- punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
- punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
- punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Restando a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO AMPLIAMENTO IMPIANTO DEMOLIZIONE AUTOMEZZI

L'intervento in oggetto indicato comporta diverse criticità dovute alla necessità di intervenire su un impianto in attività con l'obiettivo di coniugare le esigenze di smaltimento delle acque meteoriche derivate dalla nuova costruzione e l'adeguamento della rete fognarie esistente realizzata nel 1996 e potenzialmente non più idonea a smaltire i picchi di piovosità previsti dalla normativa vigente e per la nuova situazione degli eventi atmosferici.

Le attività richieste dal Consorzio della Bonifica Parmense, gestore del cavo Rauda ricettore dello scarico in acque superficiali, ad integrazione del parere prot. 6774 del 14 settembre 2007, hanno trovato seguito da parte della Ditta in un incontro tra i propri tecnici (geom. Fausto Amadasi, arch. Luigi Zolesi e ing. Lorenzo Bernini) e i tecnici del CBP (p.a. Luigi Arduini e ing. Elisa Trombi) in data 29.08.2024 coi quali, a seguito di sopralluogo, si è convenuto della possibilità reale di ampliamento della attuale vasca di laminazione e della necessità di una verifica della presente rete meteorica dell'area della Ditta con piogge fino a tempo di ritorno pari a 100 anni e valutando le eventuali soluzioni progettuali di adeguamento del sistema di drenaggio e laminazione.

Al fine di procedere alla verifica idrologica e idraulica della rete e alla corretta progettazione degli interventi occorre conoscere in modo dettagliato lo stato di fatto della rete fognaria acque meteoriche, in particolare, le quote di scorrimento; infatti i rilievi ad oggi disponibili riportano la posizione delle caditoie e dei pozzetti mentre non sono conosciuti i dati relativi alla profondità, e pendenze delle condotte nelle aree oggetto di intervento ora inaccessibili per la massiccia presenza dei veicoli da rimuovere per sgomberare completamente l'area.

Attualmente il rilievo delle reti risulta non attuabile, in quanto, le aree oggetto di intervento sono inaccessibili per la massiccia presenza dei veicoli da rimuovere per sgomberare completamente l'area.

Per procedere con il rilievo delle reti e delle conseguenti attività progettuali, è necessario spostare i mezzi attualmente in sosta nell'area di intervento nella zona dove è prevista la demolizione totale dei fabbricati facenti parte del complesso industriale ex Saccò, ubicato

nella area a ovest con l'impianto di demolizione veicoli e di proprietà della stessa ditta Marzaioli.

Nel seguito si elencano le attività previste per corretta risposta alla richiesta del Consorzio di Bonifica, pianificate secondo il seguente cronoprogramma:

- 1) Il giorno 9/12/2024 si è dato corso l'inizio dell'attività di demolizione totale dei fabbricati facenti parte del complesso industriale ex Saccò, ubicato nella area a confine con l'impianto di demolizione autoveicoli e di proprietà della stessa ditta Marzaioli già autorizzato con Permesso di Costruire 970/2024 in data 07/08/2024 e per il quale è già stata presentata la denuncia di inizio lavori con comunicazione in data 07/11/2024 protocollo generale n. 294024 inserito nel fascicolo 970/2024. L'intervento sarà completato entro il mese di dicembre-gennaio ed il piazzale e l'area di sedime dei fabbricati saranno utilizzati per parcheggiare provvisoriamente i veicoli marcianti ora parcheggiati sull'area oggetto dell'intervento.
- 2) Entro fine gennaio tutti i mezzi presenti sull'area di intervento saranno rimossi e spostati provvisoriamente nell'area di cui al punto 1 consentendo il libero accesso per i rilievi e le verifiche necessarie per individuare correttamente le modalità dell'intervento per la gestione delle acque meteoriche.
- 3) Entro 10 giorni dalla fine delle operazioni di rimozione dei mezzi saranno eseguiti tutti i rilievi sul campo per avere l'esatta situazione delle reti di smaltimento delle acque esistenti nelle aree oggetto dell'intervento.
- 4) Nel mese di marzo, a seguito di confronto con i tecnici del CBP, sarà predisposto il progetto definitivo nel rispetto delle indicazioni recepite nella conferenza dei servizi e quindi inviato al Consorzio Stesso e ad ARPAE.
- 5) Al termine dell'iter autorizzativo cominceranno i lavori per la costruzione dell'ampliamento come da richiesta di autorizzazione.

Nel frattempo, la Ditta ha provveduto a realizzare i seguenti interventi richiesti dal CBP:

- **Pulizia condotta DN315 di scarico**
- **Manutenzione ordinaria ai depuratori**
- **Pulizia dei fossi a confine ferrovia**

Nel seguito si riporta il cronoprogramma:

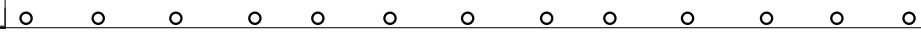
	Dicembre				Gennaio				Febbraio				Marzo				Aprile			
Demolizione Fabbricati																				
Spostamento mezzi																				
Rilievi																				
Studio idrologico idraulico																				
Progetto interventi																				
Pareri, inizio lavori																				

Allegati: Planimetria area parcheggio temporaneo

Tavola dei Reflui

AREA PARCHEGGIO TEMPOR

STRADELLO
mq. 4260,



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.